Lunedì 20 Aprile 1903

IL FRIULI

Udine - Anno XXI - N. 93

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Un po' di giacobinismo

Riproduciamo dall'ultimo Giornale del Popolo di Genova il seguente articolo del giovane valoroso pubblicista Pio Schinetti, articolo che addita un grave pericolo per la patria nostra e un sacro dovere per la democrazia

I monaci mercanti, che in Francia hanno dovuto chiudere bottega in seguito alla rigorosa applicazione delle leggi approvate contro di loro dal parlamento repubblicano, calano ora numerosi in Italia ove sanno di poter trovare la più larga e compiacente ospitalità. Infatti si parla di grandi acquisti di terre e di fabbricati, che si vengono contrattando per conto degli appartenenti alle disciolte congregazioni francesi, specialmente in Liguria in Piemonte.

A Bergamo si annunzia prossima l'apertura di una ricca liquoreria, dalla quale riceverà nuovo incremento quel raffinato alcoolismo, che i celebri frati della Chartreuse hanno saputo diffondere in tutto il mondo entro bottiglie sigillate da un'impronta santamente religiosa. E per poco che le prime speculazioni commerciali, trapiantate al di qua delle Alpi dagli adoratori del sacro cuore di Gesù, mostrino di riuscire vantaggiose pei loro cattolici alcoolisti, i fratelli Bocconi dovranno prepararsi a sostenere nelle cento città un'assai fiera concorrenza contro i nuovi rivali; giacchè è indubitato che i monaci ora proscritti dal mercato francese sono abituati a smerciare di tutto, all'ingrosso ed al minuto, con un'abilità straordinaria.

Sanno fabbricare e rivendere oggetti di profumeria, liquori, articoli di gomma, medicinali, abiti per signore, libri di devozione, giornali illustrati, perle artificiali, compendii di storia falsificata. Sanno perfino mettere in commercio le più reputate contraffazioni del corallo che si conoscano E non è da credere che si trovino imbarazzati a cavare dalle loro imprese il massimo profitto possibile, poichè, non ignorando le leggi dell'economia capitalistica, ricoverano negl'istituti di carità numerosissimi orfani, dei quali si servono come di altrettanti operai, e li pagano molto semplicemente con un salario che comprende, oltre una discreta elemosina di pane quotidiano, una razione sempre abbondante di preghiere e di esercizi spirituali

Ora è certo che l'onorevole Waldeck Rousseau, il più forte e sicuro uomo di governo che la Francia abbia avuto dopo Gambetta, non era in obbligo di preoccuparsi del cattivo regalo che preparava all'Italia, al Belgio e alla Spagna, presentando all'approvazione del parlamento repubblicano le leggi contro le congregazioni. Egli doveva reprimere l'insolenza del clero regolare, intrigante e facinoroso, il quale organizzato come un esercito rifiutava obbedienza al potere civile e osteneva di dipendere esclusivamente dagli ordini del Vaticano. E la lotta decisa *contro questo esercito reazionario non* poteva essere più prorogata d'un giorno.

Ma dal momento che gli sbandati Vandeani, i quali non hanno sentimento di patria, vengono a rifugiarsi anche in Italia, portando qui il loro odio fanatico per tutto ciò che sa di libertà, di democrazia e di progresso, non vorremo noi in nessun modo occuparcene? Non ravviseremo un pericolo in codesta invasione di stranieri, che vengono non per chiedere il diritto di cittadinanza, ma per accamparsi ostili in casa nostra a cospirare insieme coi nemici già troppo numerosi della nostra civiltà?

In realtà il pericolo dei monaci mercanti non sta nella qualità delle loro mercanzie, ma nella tenacia e nell'abilità con cui adoperano le ingenti ricchezze acquistate nei commerci mondani, per continuare in tutti i paesi la *loro guerra* insidiosa e implacabile contro le conquiste dello spirito moderno. E se i paesi latini, che sono fatti segno alle minaccie di codesti nemici, non si accorderanno in un proposito di difesa comune, come già fecero al tempo della lotta contro i Gesuiti, invano spereranno di poter edificare tranquillamente un miglior avvenire economico e sociale.

I paesi latini, disgraziatamente troppo vicini al Vaticano e troppo scettici davanti alle turpitudini del Papato dominante non seppero aderire neppure alla riforma religiosa; per la quale i luterani obbedendo a la parola del maestro, che insegnava a leggere e meditare la Bibbia, vollero almeno redimersi *dalla* vergogna dell'analfabetismo. E ancora latinamente si cullano nelle più placide illusioni, lasciando che il vecchio dogmatismo ecclesiastico organizzi e proclami apertamente contro la società laica la riscossa di tutte le reazioni coalizzate. Nè si risvegliano per solito se non proprio quando l'insurrezione minaccia di travolgere, come in Francia, le istituzioni politiche.

Ma infine non dovrebbe sembrare opportuno il momento odierno, così in Italia come nel Belgio ed in Spagna, per misurare e comprendere nel suo valore l'esempio dato dal governo francese con la dispersione delle congregazioni ribelli? Poichè è ridicolo pretendere *di essere moderni* affettando, come molti fanno, un'amabile disprezzo del cosidetto giacobinismo. Fatalmente il processo storico della civiltà è giacobino. Giacobina è anche la legge dell'istruzione obbligatoria. Giacobina, è ogni affermazione e conquista delle minoranze coscienti sopra l'ignoranza delle maggioranze servili E giacobinismo in senso dispregiativo non è che un vocabolo adoperato dai preti della Ristorazione.

La libertà, è vero, non può esistere se non, a patto di rendersi solidale con tutte le idee ed istituzioni che da lei emanano e per lei vivono e si ricongiungono. La libertà è la democrazia nell'ordine politico e *il progresso illimitato* in tutti i rapporti sociali. Ma non può coesistere col clericalismo che è la negazione di tutte le libertà. Quand'anche gli uomini che si dicono liberali pensassero di poter patteggiare e impunemente coi fautori del dogma autoritario; questi, soverchiati ma non vinti, opporrerebbero sempre intera, immutata, inconciliabile, alla civiltà laica democratica e progressiva, la loro diversa concezione della società e della vita.

E' l'impossibilità di una conciliazione razionale che rende la lotta praticamente inevitabile. E sarà tutto tempo perduto per noi quello che avremo passato illudendoci di non dover riprendere l'offensiva contro i nemici.

DALLA CAPITALE

La fine di un'altalena
Prinetti si è finalmente dimesso

Roma 19 — Appena arrivato, Giolitti si recò stamattina alla firma reale, quindi conferì con Zanardelli il quale, dopo la firma, aveva conferito separatamente col Re.

Più tardi Zanardelli si recò da Prinetti.

Secondo la *Tribuna*, Prinetti avrebbe ripetuto a Zanardelli che essendogli dai medici imposto ancora un lungo periodo di riposo, si credeva di dovere mettere il suo portafoglio a disposizione del capo del Gabinetto, e a Zanardelli non rimase altro a fare che tener conto di una disgraziata condizione di cose.

E così è terminata una commedia *che cominciava* a riuscire abbastanza noiosa.

Mercatelli console generale al Zanzibar

Roma 19 — E' uscito il decreto che incarica il pubblicista Mercatelli di recarsi a Zanzibar con le patenti di di console generale per assumere l'ufficio fin qui tenuto da Pestalozza.

A Mercatelli sarà affidata la sorveglianza sul Benadir La partenza di Mercatelli avrà luogo prima del 15 maggio

Lo Stato per la famiglia Bovio

Roma 19 — E' noto che Giovanni Bovio, che non volle mai *mercanteggiare* il suo ingegno poderoso e la sua vasta coltura, si è spento lasciando i suoi cari nella miseria la più assoluta

Il ministro Nasi ha disposto che alla vedova di Giovanni Bovio sieno dati dieci mesi dello stipendio che percepiva l'estinto. Inoltre, nominò la vedova Bovio ispettrice dell'istituto di San Pietro a Maiella ed impiegò i figliuoli presso due biblioteche dello Stato.

Lo Stato ha ripartito, così, fra i componenti la famiglia, lo stipendio che percepiva il Bovio, di lire 4000.

Per il Congresso radicale

Roma 19 — Ieri, sotto la presidenza dell'on. Gallini, si sono riuniti i delegati delle Associazioni democratiche di Roma, Napoli e Firenze, allo scopo di stabilire la data e le modalità per il Congresso radicale che si terrà a Roma il 14 giugno.

Venne eziandio deliberata la risposta da darsi al partito radicale parlamentare, che aveva chiesto schiarimenti intorno all'opportunità del Congresso.

La risposta dice: « Promotrici furono le associazioni suddette. Il programma sta nel patto di Roma e nella necessità *di risolvere i punti controversi*, di precisare il pensiero del partito sui maggiori problemi e di stabilire i mezzi di organizzare più efficacemente il partito stesso.

Come base di questi principi sta sempre che la sovranità popolare è sorgente di ogni sovranità, massima che che per essere più autorevolmente bandita non può derivare che da un Congresso nazionale ».

Per gli arrivi reali a Roma

Dietro ordine del re, il ministro Ottolenghi dispose per la formazione di un corpo d'armata per la rivista a Roma, in onore dei sovrani d'Inghilterra e Germania

Il corpo d'armata si formerà di quattro divisioni: due di fanteria, una mista ed una di cavalleria Comanderà in capo il generale Besozzi.

La prima divisione, comandata dal generale Mazza, si comporrà degli allievi carabinieri, del collegio militare, di un reggimento di granatieri e dei reggimenti 93 94 fanteria

La seconda divisione, comandante Mazzitelli, si comporrà dei reggimenti 21, 22, 57, 58 fanteria.

La terza divisione, comandata dal generale Mangiagalli, si comporrà del 3° bersaglieri, di un reggimento alpini, di una brigata d'artiglieria da fortezza, di una brigata del genio, di una brigata di guardie di finanza e delle 18-13 d'artiglieria da campagna.

La quarta divisione, comandata dal generale Avogadro, si comporrà dei reggimenti di cavalleria: Savoia, Firenze, Foggia, Umberto.

Oltre ai tenenti generali suddetti vi saranno i maggiori generali di Brigata: Vacquer, Brusati, Giacchi, Fanchiotti, Doncione, Dottone, Alvisi.

LE ELEZIONI POLITICHE DI IERI

A Savona

Risultato di 20 sezioni: Pessano, radicale, 1660; Berlingeri, incolore, 1293; Mombello, socialista, 1263 — Mancano due sezioni.

Ad Albenga

Risultato di 27 sezioni sopra 41. Celesia 2708 voti; *Calligari* 606; Gandolfo 590.

A Cagliari

Risultato di 14 sezioni:
Inscritti 5515; votanti 1839

Capus Serra ebbe voti 1472; Cavallera 258; schede disperse, nulle e bianche 86.

A Potenza

Si conoscono finora i risultati di otto comuni. Il prof Tamburrini, radicale, ha voti 450, il Lichinchi 300.

Nelle sezioni di Potenza si finirà lo spoglio dopo mezzanotte. Il risultato può variare.

Grande folla attende ansiosa l'esito.

Arresti preventivi pel 1° maggio in Russia

Si ha da Leopoli che recenti arresti in massa *vennero praticati* a Varsavia, *Codi* e Gratican per misura preventiva, temendosi disordini pel primo maggio Complessivamente furono arrestate oltre 200 persone

Lo sciopero di proprietari in Germania

107 tessiture chiuse

25 mila operai senza lavoro

Telegrafano da Berlino che gli operai scioperanti della tessitura Breithal di Crefeld hanno rifiutato di riconoscere anche il lodo arbitrale del tribunale industriale: in seguito a ciò, mantenendo la loro minaccia, gli altri proprietari hanno chiuso 107 tessiture seriche, dove lavoravano venticinquemila operai.

Nel giornalismo

E' uscito ieri in Milano il primo numero di una nuova Rivista settimanale: *Verde e Azzurro*, i cui due maggiori obbiettivi sono la rivelazione delle bellezze naturali del nostro paese ed il rifiorimento di quelle industrie artistiche che si allacciano al movimento dei forestieri in Italia. Direttori ne sono i pubblicisti Notari e Linati.

Auguri.

E siamo nel 1903!

Incredibili truffe a Venezia

A Venezia l'altra mattina si presentò all'ufficio di P. S. del sestiere di San Marco certa Angela Zane fu Francesco d'anni 63, moglie del gondoliere Angelo De Rossi che trovasi in carcere per l'omicidio di un suo collega commesso l'anno *scorso* in Corte Contarina e che abita in Calle degli Orbi a S Samuele.

Costei denunciò che il giorno 9 corr. giovedì santo, verso le 11 ant., si presentò nella sua bottega una donna piccola, vestita di chiaro abbastanza elegantemente, senza scialle, di colorito bruno, coi capelli ricci scuri cadenti sulla fronte, col viso rotondo, con due grossi orecchini e le dita piene di anelli. Le disse di fare la sonnambula, di saper predire il futuro e di poterle essere molto utile per l'avvenire: le afferrò anzi la mano destra e cominciò a studiarne il palmo spifferandole poscia tutta la storia della sua vita nei più minuti particolari. Ciò bastò a farle guadagnare tutte le simpatie della Zane.

Visto l'effetto la sonnambula narrò che ogni anno faceva dei pellegrinaggi a Pompei alla cui chiesa portava a far benedire gli oggetti d'oro e di valore che le venivano affidati e che nove giorni dopo essa restituiva. — Mostrò anzi anelli, orecchini, monete ricevute a tale scopo E la buona Zane le consegnò allora quattro polizze del Monte di Pietà succursale di S. Luca; la prima per un pegno di due orecchini di diamanti del valore di L. 25 ed una sovvenzione di L. 7: la seconda per l'impegnata di un vestito d'uomo del valore di L. 15; la terza per l'impegnata d'un lenzuolo, d'una coperta e d'una sottana del valore di L. 10; l'ultima per un'impegnata di camicie e mutande del valore di 3 lire. La regalò poscia di 30 centesimi e di un portamonete che costava mezza lira.

In cambio la *bruna* le garantì sulla sua parola d'onore e di chiaroveggente che la Madonna di Pompei le avrebbe fatta una grande grazia.

Naturalmente la truffatrice scomparve nè di lei si hanno più notizie e sono pure scomparsi dal Monte gli oggetti impegnati.

E tali cose succedono ancora all'alba del ventesimo secolo!!

Noterelle agricole.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di aprile: Nell'Alta Italia si sta sempre in attesa di nuove pioggie, di cui vi è vivo bisogno, specie pei fieni maggenghi. I freddi notturni non hanno arrecato gran danno alla fioritura delle piante da frutta: ad ogni modo è da augurare che le temperature si facciano più miti, anche pel gelso che è entrato in fogliazione. La vegetazione procede in generale un po' a rilento Altrove si ebbero invece pioggie abbondanti che giovarano immensamente; ma adesso, dopo questa recrudescenza invernale, si sente il bisogno di tempo asciutto e caldo. Un'ulteriore continuazione del tempo cattivo potrebbe arrecar danno alla fioritura ed ai lavori di vangatura nelle vigne e di semina del granoturco. Nascono regolarmente le barbabietole da zucchero; continua *nella* maturazione il frutto del mandorlo, germoglia ottimamente la vite, sempre buono lo stato dei grani

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 19 — **Sussidio scolastico.** — *Il Ministero della P. I.* ha concesso al nostro benemerito patronato scolastico il sussidio di lire 130.

Non è tanto, ma è meglio di niente.

Podrecca a *Cormons*. — La conferenza di Guido Podrecca a Cormons, ha entusiasmato La sala del Circolo Sociale, era gremita di pubblico, ed alla fine della conferenza che vertiva sul tema « La Società dell'avvenire » venne calorosamente applaudito

Come abbiamo già accennato, Guido Podrecca si recherà a Gorizia a Gradisca e poi a Trieste e quindi a Fiume, Budapest e Vienna, per poi ritornare in Italia, e trovarsi a Roma per i primi del venturo maggio.

Club Ciclistico. — Questa sera alle 18 nella Sala della Birraria « All'Abbondanza » sono convocati gli aderenti al Club Ciclistico, per la nomina delle cariche.

Assemblea di medici. — Ieri in una Sala dell'Albergo « Al Friuli » molti medici del mandamento, si riunirono, per discutere sulle eventuali modificazioni da proporsi al progetto di legge che li riguarda proposto dal Ministero.

Decesso. — Ieri, alle ore 5, dopo lunga malattia, morì la signora Luigia Fanna ved. Troppina, d'anni 70, donna pia, caritatevole.

Oggi seguirono i di lei funerali, che *riuscirono commoventi* per il grande concorso di popolo.

Ai parenti tutti, e segnatamente al cognato sig. Luigi Fabruzzi ed al nipote sig. Angelini dott. Corradino le nostre condoglianze.

Brinata. — La notte decorsa una forte brinata danneggiò le nostre promettenti campagne e specialmente i vignai ed i frutteti. Questa mane in certi punti ed in certi fossati, il ghiaccio aveva lo spessore anche di 5 centimetri

Se fosse vera? — E' troppo *grossa* da raccontare, e sorte da una bocca che non sempre le dice genuine. Prima quindi di fare nomi appureremo i fatti.

In una parola si tratterebbe di violazione di domicilio e di violenza carnale, con relative... conseguenze, per opera di persona rivestita di autorità.

Palmanova, 19. - **Seduta del club ciclistico.** — Seguì oggi nel pomeriggio una numerosa seduta del locale Club Ciclistico, presieduta dall'attivo Presidente Emilio Fontana.

Si approvò il consuntivo 1902, si riconfermò la presidenza ed il Consiglio precedente.

Avremo quindi anche per il 1903: presidente Fontana, vicepresidente Tami dott. Ascanio, consiglieri Bert Ernesto, Cirio geom. Paolo, Vianelli Antonio.

A revisori dei conti vennero *riconfermati* Paolo Marzoli e Buri Ennio.

Nella Sezione dell'Audax si approvò la prima marcia, con questo itinerario Palmanova-Portogruaro-Motta di Livenza Casarsa S.Daniele-Gemona-Udine-Palmanova: chilom. 203.

Questa marcia avrà luogo il 28 maggio p. v.

ALLA VIGILIA

della nuova campagna bacologica

Forse, qualche ardito bachicultore, avrà ormai posto il seme ad incubare, specie in quel di Castions, ove la vegetazione antecipa di parecchi giorni *sulle altre zone del Friuli*.

La maggioranza però, guardando non solo il calendario, ma l'incostanza del tempo dominante, si apparecchia ora appena a porre il seme a schiudere, e se i men prudenti lo avessero di già collocato, tuttavia gli avvertimenti che ci proponiamo pubblicare, considerando gli errori che ancor si commettono da molti e molti, possono tornare opportuni agli uni ed agli altri e forse trovar eco in parecchi, cui l'ostinazione nelle proprie idee non è di barriera insormontabile a riconoscere il vero.

Ma l'ostacolo, per noi, principale ad una bachicoltura largamente redditiva, ci apparisce nella cieca avidità di tanti *coltivatori*.

Sono molti, son troppi che ragionano secondo il loro desiderio, non di conformità a criteri positivi, e perciò cadono nella illusione di poter, allevando molti bachi, guadagnare assai più quattrini, di quello che se si limitassero al quantitativo in relazione ai locali, alle braccia disponibili, alla foglia del podere, senza danno alcuno alle altre coltivazioni.

I bachicultori, delle dure prove patite circa undici mesi fa, non se ne vogliono più ricordare, e si sforzano ad illudersi che quest'anno sarà la foglia abbondante ed a buon prezzo, poichè pensano, tutti coloro che soffersero perdite di denaro ed ebbero affanni per giunta quando si durava fatica a trovarla quest'anno si limiteranno nelle loro colture.

Ed è la storia questa di gran parte degli anni, di guisa che la bachicoltura che dovrebbe essere fonte di una cospicua e generale ricchezza, molte volte per la *bacomania* inconsulta, fu ed è cagione di molti e molti disastri, o di redditi meschini.

Bisognerebbe poi che ogni bachicultore si convincesse che si può produrre molti e buoni bozzoli anche con poco seme e con più tornaconto, osservando scrupolosamente alcune regole di buona bachicoltura, e segnatamente si persuadesse che alla schiusura del seme è di capitale importanza dare molto spazio ai bacolini.

Non sono cose nuove che noi veniamo a dire, ma quantunque insegnate da illustri bacologi da più che mezzo secolo fa, *ancora sono pochi* che seguono fedelmente tali insegnamenti.

Il chiarissimo co. Gherardo Freschi, nel suo « testamento d'un vecchio bacologo » insegna, che un'oncia alla nascita deve occupare un metro quadrato. Potrà sembrare una esagerazione codesta solo a quelli che non credono che i bachi appena nati e fin dopo la prima muta traversino il periodo in cui avvengono le maggiori perdite; perdite sempre in relazione alla densità a cui si destinano, essendone la densità la causa unica della strage.

Le nostre massaie hanno un bel dire: *non ne ho perduto uno, poichè ottenni 70 a 75 chil-gr. per oncia di 30 gr. e chi dice di aver raccolto chilogr. 80 a 90 è un bugiardo.* Ma in realtà le cose son molto diverse,

Come mai si può pretendere di conservare tutta quella miriade di vermicelli che sortono da un'oncia di seme senza cure speciali?... Sono essi esili, delicatissimi, non tutti egualmente pronti ad intaccare la foglia; più si toccano e più si uccidono; ve ne muoiono quindi molti di fame e di oppressione; se tutti invece potessero vivi e sani compiere le loro fasi un'oncia di seme potrebbe produrre più di chilogr. cento.

Ma non basta che, tenuti densi una buona parte di bacherozzoli, per questo si perda; il rimanente non giungono a bozzoli della consistenza e peso come se durante la loro vita larvale, fossero stati arieggiati, alimentati, puliti come non può avvenire se non in istato di razionale fittezza.

L'età in cui i bachi soffrono meno anche se sono un po' agglomerati, è dopo la quarta muta sulle baracche, purchè si abbondi di fronda in guisa che tutti si possano a sufficienza foraggiare ed i locali sieno convenientemente arieggiati.

E' generale il lamento dei filandieri in tutti gli anni sulla scarsa rendita del bozzoli alla bacinella.

A parte che tali doglianze sieno ispirate talvolta per deprimere il prezzo o per sostenere il valore della seta, potrebbe essere ciò vero, poichè in quest'epoca in cui ordinariamente si alleva troppo seme, i bozzoli devono risultare di qualità inferiore.

Concludendo, diciamo che la bachicoltura darebbe un reddito assai più rimuneratore, se tutti gli allevatori si ispirassero al principio di non far schiudere che quel quantitativo di seme, il quale, allevato razionalmente, dia il massimo prodotto per quantità e qualità e sempre in relazione ai locali, alla mano d'opera, alla foglia ed alle altre colture campestri.

Chi troppo vuole meno ottiene. E quelli che vogliono allargare la coltura è mestieri che in antecedenza si procurino i locali e la foglia, tutto il resto è più facile a ripiegare. Con le reti o carta bucata si eseguisce celeramente il cambiamento di letto e con poco personale; con le macchine trinciafoglia la si appronta prontamente con poco lavoro; coll'adottare i cavalloni Pasqualis o del Cavalli e la baracca friulana, col sistema della chiusura quando sono maturi si semplifica economicamente l'allevamento. Ma allo spazio ed all'alimento non si ripiega in nessun altro modo, che avendo tutto questo a sufficienza per lo innanzi approntato.

Spazio e cibo non devono mai mancare. E per non essere fraintesi, soggiungiamo che la foglia bisogna produrla da sè e non comperarla, evitando quella speciosa scusa tanto ripetuta e tanto ripetutamente abusata: *che non si credeva aumentassero tanto i bachi e quindi di essere stati, contro la loro previsione costretti a questo mal passo di comperarla.*

M. P. C....

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 21, S. Anselmo.

×

Effemeride storica. — *20 aprile 1765.*

Con pubblico assenso si instituiscono in Udine due fiere mensili; il primo e il terzo giovedì (In opuscolo per nozze Valsassina).

Le corrispondenze siano dirette, sempre impersonalmente *all'Ufficio del giornale.*

Siano scritte su una facciata.

Su e giù per Udine.

I maestri e la Camera del Lavoro

Il collega Cosmi co' suoi articoli del 15 e 17 c. m., pubblicati nel *Friuli*, si è messo sulla buona strada, e ce ne compiacciamo Giustamente egli disse, *checchè altri scriva*, che l'età dell'oro dell'associazione magistrale fu segnata, nell'aprile del 1897, dal congresso di Pordenone, *ove convennero*, da tutte le parti della nostra provincia, ben *trecento* insegnanti; e lo schema di legge, in allora approvato, riscosse il plauso di quasi tutta la stampa scolastica e politica della penisola.

E pensando a quell'epoca, per un momento, si dimenticano le disillusioni, le amarezze e le mortificazioni provate, dopo aver lavorato, con vero entusiasmo, per la riuscita di quell' importante convegno.

Ma lasciamo da parte le lamentele e veniamo all'argomento.

Il nostro miglioramento economico è un fatto grave e complicato, giacchè si riconnette indissolubilmente al problema, non ancora *risolto*, della scuola in rapporto ai bisogni ed all'educazione del popolo.

Se per questi bisogni e per questa educazione, gli enti comune e governo, hanno mostrato finora poca cura, ciò si deve ad un insieme di circostanze, che sarebbe lungo enumerare.

Noi maestri abbiamo naturalmente subito le sorti della scuola, e dopo oltre quarant'anni di sofferenze, inasprite da promesse e delusioni, seguendo la corrente dei tempi, ci siamo organizzati, e abbiamo *fondato* l'«Unione nazionale»; e, per un momento, così da soli, abbiamo creduto di poter efficacemente lottare per il miglioramento della scuola.

Ma dobbiamo *confessarlo, fin dagli* inizi della lotta, ci siamo trovati di fronte a mille difficoltà, e abbiamo incontrato un supremo ostacolo nel «bilancio» il quale concretizza la politica d'una nazione.

E qui ci piace riportare un brano della relazione che precedeva lo schema di legge, votato nel congresso di Pordenone:

....«Mentre la non curanza delle classi «dirigenti, che poco e male vedono, «unicamente intente a favorire il fasto «e il superfluo, compresi alcuni istituti di coltura media e superiore, «pesa su la educazione popolare, noi «vediamo quelle classi entusiasmarsi «*davanti allo sfilare della* balda gioventù, che una divisa e i cavalli e le «armi scintillanti la designano vanto e «onore e gloria del paese. E non possiamo non meravigliarci che tanto «poco pensiero si diano e governo e «classi dirigenti del modo di preparare «quella gioventù, la massima parte «della quale è lasciata, sino al giorno «in cui viene reclutata per la difesa «della patria, senza farle scendere i «raggi del sapere e della vera civiltà. «E tutti sanno che le armi, brandite «da mani vigorose, non bastano a rendere sana e forte la patria e che «una educazione più seria e più completa, di quel che non sia ora, gioverebbe assai *a fare* più cosciente «del suo dovere l'esercito nostro».

E in altra parte della relazione stessa:

....«I nomi onorandi delle persone che «stanno, ora, alla direzione della cosa «pubblica ci sono di seria guarentigia «a bene sperare. Esse sono convinte «che la scuola è presa da marasmo, «che non ha moto e non ha requie, e «che la malattia è al suo stadio acuto; «sanno che il malessere è cronico e «che a nulla valgono i cataplasmi e «gli emollienti e le scosse elettriche; «sanno che è necessaria una operazione «ardita e pronta, per la quale, indagata la sede del male, si riesca ad «estirparne la causa: sanno che per «tale operazione occorre un chirurgo «esperto e non il primo empirico che «si presenta, annunciato dalle sonagliere, e il chirurgo lo si può trovare.

«Non si pensi più ad emendamenti «alla legge Casati e alle leggine Coppino, Baccelli, Gianturco; poichè, se «anche le modeste aspirazioni fossero «esaudite, non si riuscirebbe che a «povere logomachie Occorre una riforma radicale, *ab imis*, una riforma «che abbracci tutta l'educazione popolare, nei suoi vari gradi, le condizioni degli insegnanti e l'amministrazione scolastica, una riforma che valga «ad elevare l'Italia al grado che le «compete tra le nazioni civili.»

Ed è per questa *radicale riforma* che noi dobbiamo promuovere una seria agitazione, e la necessità di essa farla entrare nella coscienza del popolo, direttamente *interessato* per l'avvenire dei figli.

Siccome poi le sole nostre forze non basterebbero per assicurarci la vittoria, affratelliamoci alla grande massa dei lavoratori e combattiamo al loro fianco.

Noi vorremmo perciò che tutti i colleghi della provincia s'inscrivessero, individualmente, alla Camera del lavoro; e che i maestri del Friuli fossero tra i primi ad appoggiare la proposta del segretariato centrale per le Camere del lavoro, di unire cioè, in un solo fascio, tutte le sezioni, e costituire così, insieme alla classe lavoratrice, una potente federazione, pronta a lottare, con fermezza e con tutti i mezzi consentiti dalle nostre libere istituzioni, per il trionfo della santa causa *della scuola*.

d.

ASSOCIAZIONI.

Unione Cooperativa di Consumo dei Rizzi — I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno di domenica 3 maggio alle ore 8 nei locali dell'Edificio scolastico per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei Sindaci;
2. Relazione del Consiglio;
3. Proposte in riguardo all'apertura;
4. Comunicazioni diverse

Occorrendo una seconda convocazione questa avrà luogo la domenica seguente alla stessa ora e nello stesso locale.

Logica ed onestà... clericali. Il *Crociato* reca una corrispondenza da Pordenone sulla fine dello sciopero degli stovigliai.

Vi è detto in principio:

Invano la Camera del Lavoro di Udine aveva cercato di ottenere un accomodamento.

Vi è detto poco dopo:

Il bilancio che ne risulta è il seguente: I. un fiasco solenne da parte della Lega e della Camera del Lavoro, che potrà registrare negli annali delle sue gesta anche questo disastro.

Questa la logica e l'onestà pretina.

Si riconosce che tutto la Camera del Lavoro tentò per un accomodamento e poi fra le sue *gesta* si registra anche questo disastro.

Preti!

Esposizione Regionale

Le piccole aziende agrarie e i concorsi per le coltivazioni speciali

(Norme per i concorrenti).

Nel riparto III (agricoltura) della nostra Esposizione friulana sono aperti concorsi per aziende minori di ettari 50 e per colonie e mezzadrie Per le prime il premio è riservato al proprietario, che nei più dei casi, è anche coltivatore, per le seconde il premio è riservato al conduttore o colono.

Sarebbe desiderabile che molti piccoli proprietari o coloni concorressero, perchè è un fatto che molta della operosità agricola friulana deriva da questi *modesti agricoltori*.

A costoro però spaventa l'idea di concorrere ad una esposizione Si crede a torto che alle esposizioni non si debbano presentare che cose eccezionali e meravigliose Non è vero! Le esposizioni, i concorsi, per essere pratici, debbono dimostrare quello che si è fatto e che si fa realmente, e non le cose eccezionali.

Un podere ben organizzato da un bravo agricoltore non può a meno di condurre ad utilità per l'agricoltore stesso; e chi ha raggiunto l'utile mercè la propria attività, intelligenza e lavoro, ha diritto di esser compreso fra gli uomini benemeriti e come tale segnalato alla pubblica stima. Dunque è vivamente desiderabile che i modesti agricoltori si facciano conoscere con l'opera loro e che numerosi concorrano alla gara.

Il sotto comitato per l'Agricoltura fa viva premura ai presidenti dei Comizi e dei Circoli agricoli, ai proprietari di grandi aziende agrarie, gli agenti di campagna e a tutti coloro che possono in qualche modo influire sulle decisioni dei piccoli proprietari e dei coloni, affinchè si compiacciano di adoperarsi per la circostanza con fede e zelo Occorre che i concorrenti sieno molti, perchè molti sono coloro, fra noi, che nella modestia d'un poderetto hanno saputo adottare perfezionamenti colturali di notevole importanza tuttochè a corto di mezzi.

Abbiamo detto che basta dimostrare che il concorrente abbia fatto cose *utili*, sien pur modestissime, e per dare una traccia a coloro che vorranno aiutarci, è utile indicare quello che si richiede che sia dimostrato dai concorrenti

a) Terreni. Indicazione pratica della qualità de le terre e loro giacitura Lavori di riduzione di superficie, affossamenti se occorrono, ed altri lavori di prosciugamento Irrigazioni se ve ne è la possibilità e il bisogno. Modo di lavoro delle terre. Estensione delle terre del podere.

b) Fabbricati e cioè abitazioni coloniche (siano pure piccoli miglioramenti fattivi anche dal colono) *Stalle*, loro arieggiamento, pulizia, salubrità in genere. *Concimaie*, loro costruzione razionale sia per doperando terra od altro materiale usuale, *Granai*, *Porticati* ecc.

d) Concimi usati sia naturali che chimici, Colture sulle quali si impiegano gli uni e gli altri.

e) Piantagioni nuove, loro costituzione e governo. Piantagioni antiche, loro governo.

f) Cure nella scelta delle sementi.

g) Rotazione agraria e cioè avvicendamento delle colture sullo stesso terreno. Stato e misura dei prati si naturali che artificiali. Foraggiere in *seconda raccolta*. Quantità media di prodotti per unità di superficie.

h) Animali. Qualità e quantità degli animali allevati. Loro alimentazione e governo. Bachicoltura, apicoltura, pescicoltura.

i) Attrezzi. Loro qualità e quantità. Attrezzi e macchine possedo o e noleggiate.

k) Personale del podere. Numero e qualità dei componenti la famiglia dei lavoratori. Personale avventizio. Impiego utile del tempo che avanza ai lavori o nei giorni piovosi (piccole industrie).

Tutte queste notizie dovranno essere riunite in una breve e modesta relazione da presentarsi ai Giurati. Siccome però non è sempre possibile che i coltivatori possano da sè soli fare questa relazione, così il sotto Comitato per l'Agricoltura, fa vivo appello all'opera prestante dei Circoli agricoli, dei rev.di sacerdoti che vivono in campagna, dei signori maestri elementari e di tutti gli uomini di buona volontà che hanno a cuore il bene degli agricoltori.

Chi stende la relazione farà bene di indicare anche se la famiglia, o il suo capo, sono associati a Casse rurali, a Latterie sociali, a Circoli o Comizi agricoli, a Società mutue per l'assicurazione di bestiame od altre istituzioni di previdenza e se qualche membro della famiglia frequentò scuole agrarie si ordinarie che temporanee, o se in altro modo ricevette un'adeguata istruzione agraria.

Se si tratta di coloni o mezzadri sarà bene indicare da quanto tempo la famiglia coltiva il podere affidatole

Coltivazioni speciali

Coloro che non intendono concorrere coll'intiera azienda o coll'intiero podere possono prendere parte ad uno dei concorsi particolari compresi in questa categoria. Anche coloro che concorrono nella prima maniera, possono egualmente prender parte a questa gara speciale coi vigneti, vivai, orti ecc, già compresi nel corpo dell'azienza o del podere concorrente.

Piccoli vivai coltivati da agricoltori. — Vi sono compresi quei vivai che gli agricoltori coltivano sia per rifornire la propria azienda del piantime occorrente, sia per farne un piccolo commercio od aumento delle risorse della propria azienda. Le condizioni peculiari del Friuli fanno sì che si dia maggiore importanza ai vivai di viti e di gelsi, non escluso ben inteso le piante di altra natura ma di uso economico. Per la montagna avranno speciale considerazione i vivai di piante boschive.

Piccoli vigneti specializzati in mano ad agricoltori. — Vi si comprendono tutti i vigneti di coltura esclusiva sieno essi formati da uve da tavola o da vino *Non è escluso* però che, quantunque si tratti di vigneti specializzati, non sia ammessa negli interfilari qualche coltura erbacea da foraggio, da ortaglia od altro che non rechi danno alla prosperità della vite.

Coltivazioni irrigue, marcite, risaie ecc. — Comprendosi tali colture di qualunque estensione, anche se assai limitata, in relazione all'ampiezza e importanza dell'azienda

Bonifiche idrauliche. — Comprende questa classe le opere di prosciugamento con fosse aperte, con colmate, con macchine idrovore, con canali, con fognature e pozzi assorbenti, nonchè il livellamento di terre poco scolatizie, e l'utilizzazione dei terreni ghiaiosi con colture arboree di Ontani, Salici, Platani e Pioppi, mercè l'immissione di acque per appositi canali e rivoli nei terreni bonificati.

Anche qui possono esser messe in concorso le opere dei piccoli coltivatori, fatte con mezzi molto limitati.

Orti. — Oltre gli orti di esclusiva industria sono ammessi anche quelli di limitata estensione annessi al piccolo podere e servienti agli usi della famiglia dei coltivatori od al piccolo commercio locale.

*

Gli agricoltori che intendono concorrere in queste categorie debbono far domanda al *Comitato dell'Esposizione* (presso la Camera di commercio in Udine) ritirando apposita scheda. Coloro per cui tale pratica riesca imbarazzante faranno bene rivolgersi, lo ripetiamo, ai rispettivi Principali (se coloni o mezzadri) o ai Comizi e Circoli agricoli della propria zona agraria o alle altre istituzioni locali o persone che notoriamente si prestano pel pubblico bene, fortunatamente molte nel nostro Friuli Insistiamo nel dire essere importante che i concorrenti siano numerosi affinchè chiara risulti l'operosità agricola del nostro paese.

I concorsi sopra enumerati sono tutti riservati alla Provincia di Udine, meno le *Coltivazioni irrigue* ecc. e le *Bonifiche idrauliche*, per le quali classi sono ammessi anche concorrenti delle altre provincie del Veneto. (Concorsi regionali).

Esposizione fiera vini

Nella seduta tenuta l'altro ieri (18) dalla Commissione per l'Esposizione-fiera vini, il presidente, prof. Domenico Rubini, disse che i concorrenti saranno circa 50.

L'Esposizione fiera non si farà nel nuovo edificio scolastico, essendosi dimostrato insufficiente lo spazio; la Presidenza generale offre invece una delle due palestre, ora in costruzione e una delle tettoie che si costruiranno nei pressi.

Gli espositori trarranno vantaggio da questo cambiamento, perchè i loro prodotti figureranno meglio.

Si può concorrere all'Esposizione fiera fino al 1 luglio p. v., ma sarà bene che gli espositori presentino subito la domanda, perchè già ora non rimane troppo spazio disponibile.

La Commissione nominerà rappresentanti per quegli espositori che non ne hanno dei propri.

Si faranno speciali raccomandazioni al Comitato esecutivo per la nomina della Giuria e per le onorificenze

Errata-corrige. Nella cronachetta «Un quadro ecc. ecc.» incorsero alcuni errori di stampa che vanno corretti come segue:

Lo stimato pittore si chiama Giuseppe *De Pozzo* (non Da Possa), di *Comeglians* (non Conegliano), ed abita a *Roma* (non a Venezia).

Sotto Comitato della Croce Rossa Italiana IN UDINE

Come fu annunciato dall'avviso 9 corr., ieri alle ore 11 ant. nel locale comunale ex Filippini in via della Posta n. 38 ebbe luogo l'Assemblea generale ordinaria dei Soci della Croce Rossa Italiana.

Presiedeva il *Presidente* del Sotto-Comitato comm. co. A. di Prampero senatore del Regno.

Vennero commemorati i soci defunti nel 1902: Lovaria Orgnani nob. Antonietta, Marcotti Pietro, Dorta Romano, Marcovich cav. Giovanni, Luzzatto cav. uff Graziadio, Pecile comm. sen. G. L.

Venne letto il Rendiconto Morale dell'anno 1902. Risultarono Soci Perpetui N 55 con Azioni N. 56, Soci Temporanei 300 con Azioni N. 320.

La Sezione femminile ha N. 135 socie delle quali N 11 Perpetue, con N. 11 azioni e N. 124 con N. 126 azioni Temporanee.

Il Presidente diede lettura dettagliata dell'azione sociale durante il 1902.

Poscia lesse la relazione dei Revisori dei Conti approvante il Conto Consuntivo dell'anno suddetto

Dopo ciò diede lettura pure in dettaglio dello stesso Consuntivo dell'annata decorsa aprendo la discussione in proposito.

Dopo aver dato informazioni sullo stato degli effetti in Magazzino dell'Ospedale da Guerra pose ai voti il Consuntivo del 1902 che risultò approvato come segue:

Attivo	L. 2719.39
Passivo	» 1150.04
Avanzo	L. 1569.35

Situazione patrimoniale:	
al 31 dicembre era di	L. 26824.04
al primo gennaio id.	» 25254.69
Ritorna l'avanzo ad aumento suddetto di	L. 1569.35

Il materiale di soccorso importava:	
al primo gennaio 1902	L. 10478.28
acquistato durante l'anno	» 58.05
Valore al 31 dicem. 1902	L. 10536.93

I mobili, stigli, attrezzi, ecc.:	
al primo gennaio 1902 erano di	L. 846.73
acquistati durante l'anno	» 92.50
Valore al 31 dicem. 1902	L. 939.23

Il Presidente dopo aver comunicato che il nostro sotto Comitato è ancora fra i maggiori d'Italia, dopo aver detto che la Rappresentanze nei Comuni della Provincia sono in aumento continuo, espresso un vivo ringraziamento ai Corpi Morali, Istituti ed ai Soci tutti nonchè alle Esattorie di Città e di Provincia per l'appoggio continuo all'Istituzione, chiese che l'Assemblea passasse alla nomina delle cariche sociali. Ciò seguì colle norme dello Statuto e Regolamento e risultarono eletti come segue:

Presidente: di Prampero co. Antonino, senatore.

Vice Presidente: Perissini Michele, sindaco di Udine, Heimann ing. cav. Guglielmo, presidente dei Reduci.

Consiglieri: Asquini co. Daniele, Barducco cav. rag. Luigi, Bonini cav. prof. Piero, Celotti dott. prof. cav. uff. Fabio, Fanna Antonio, Frangipane co. Luigi, Gambierasi Giovanni, Marzuttini cav. dott. Carlo delegato al materiale, Misani, ing. prof. cav. Massimo, Morpurgo comm. Elio, Muratti Giusto, Puppi de co. cav. uff. Luigi, Ronchi co. cav. avv. Giov. Andrea, di Trento co. cav. uff Antonio, Volpe Giò. Batta.

Delegato alla contabilità: Gabrieli nob. rag. Antonio; delegato alla Cassa: Banca di Udine.

Delegato presso il Sotto Comitato regionale di Verona: Guglielmi avv. comm. Antonio, sindaco di Verona.

Revisori dei conti: Conti Giuseppe, Tonaselli cav. Daulo

Fatta la proclamazione e null'altro essendo da trattare la seduta venne levata.

AL COLLEGIO DI TOPPO-WASSERMANN

Il nuovo Rettore

La commissione direttiva del Collegio comunale di Toppo Wassermann, composta dai signori avv. Erasmo Franceschinis assessore comunale, avv. Giovanni Antonini, avv. Giovanni Levi, prof. Vincenzo Manzini, prof Massimo Misani, avv. co. Giovanni Ronchi nella seduta di sabato sera ha votato alla unanimità la nomina del prof. dottor Vittore Alemanni, *preside del Liceo di Chiavari*, a rettore del suddetto Collegio.

Il concorso era per titoli; i concorrenti erano 48.

L'on. Caratti a Savona. Nel *Giornale del Popolo* di Genova giunto ieri troviamo la seguente relazione dell'annunciato comizio elettorale radicale che, oratore l'egregio amico nostro on. Caratti, si tenne giovedì scorso a Savona:

« Ieri sera, come fu annunziato, ebbe luogo al civico teatro Chiabrera il comizio radicale a pro' della candidatura dell'avv. Enrico Pessano.

Il teatro era *affollatissimo*; nei palchi tutti occupati, notammo parecchie eleganti signore.

Il presidente, con forbita parola presentò il candidato e l'on. avv. Caratti deputato friulano, venuto a nome del gruppo parlamentare.

L'avv. Pessano, svolse fra l'attenzione generale il proprio programma, frequentemente interrotto da applausi e salutato alla fine del suo dire da una grande ovazione.

Dopo di lui, si levò a parlare l'on. Caratti, il quale prima di tutto commemorò con frasi eloquenti il grande filosofo Giovanni Bovio vissuto incontaminato e morto serenamente. L'on. Caratti si *rivelò* un oratore poderoso, logico, convincentissimo e fu applauditissimo.

Domandò poscia ed ottenne la parola l'avv. Francesco Rossi, sindaco di Bordighera, a nome dei socialisti, il quale si assunse di dimostrare che l'unica salvezza sta nel trionfo delle idee socialiste.

Gli replicò brillantemente l'on. Caratti ».

(Vedi l'esito della lotta in 1a pagina).

"Mondo sotterraneo,,

La conferenza speleologica di stasera

Diamo l'elenco delle proiezioni luminose che verranno eseguite stasera durante la conferenza che terrà il sig. A. Lazzarini, sotto gli auspici del Circolo speleologico, sul tema *Mondo sotterraneo*, alle ore 8.30, nella sala maggiore del R. Istituto tecnico.

1. Gruppo di stalagmiti e stalattiti (Grotta di Dargilan);
2. La *foresta vergine* (Stalagmiti dell'abisso di Armand);
3. Ponte della Concordia (Grotta di S. Canziano);
4. Sala (Grotta di Babahel);
5. Ponte naturale (Pont-na Dieù);
6. Abisso o grotta verticale (Vigne-Closé);
7. Caduta d'acqua (Pot-Hobs);
8. Fiume sotterraneo (Grotta di Padirac);
9. Proteus anguineus;
10. Gli uomini della caverna;
11. Grotta tempio (Elefanta);
12. Idem (Lourdes);
13. Idem (S. Giovanni d'Antro);
14. Uscita d'un corso d'acqua sotterraneo (Bramabiau);
15. Insetti cavernicoli;
16. Arco naturale (Grotta di S. Canziano);
17. Forra presso Cavazzo Carnico;
18. Grotta ghiacciata (Caverna del Crena-percé);
19. Grotta azzurra di Capri;
20. Discesa del Gapeng-Ghill (a);
21. Id. id. (b);
22. Grotta di Trebiciano;
23. La Pinka sotterranea (Adelsberg);
24. Interno di S. Giovanni d'Antro;
25. Terrazza esterna di S. Giovanni d'Antro;
26. Interno della Velika Jama.

Echi dell'assassinio di Godia

Abbiamo a suo tempo diffusamente parlato del rinvenimento del cadavere nella *roggia* presso Godia di certo d'Agostini Giuseppe che dalle prime indagini erasi ritenuto si fosse suicidato.

Abbiamo anche parlato del come in seguito a nuove indagini fatte dal brigadiere dei carabinieri Ferrari venisse assodato trattarsi di assassinio, e del conseguente arresto dei supposti autori Zorzenone Antonio, fu Sebastiano contadino di Ziracco e Zamaro Luigi fu Giov. Batt., mediatore di Griona.

Costoro, nonostante le gravi emergenze a loro carico dell'istruttoria, si mantennero sempre negativi.

Il giudice istruttore avv. Contin, il sostituto procuratore del Re avv. Tescari ed il brigadiere Ferrari, continuarono in diligenti ricerche per trovare nuove risultanze che facessero luce completa sul grave reato.

Con nuovi sopraluoghi ed abili interrogazioni i tre abili funzionari riuscirono a stabilire che i due imputati, appena corsero le prime voci sull'assassinio del creduto suicida, si erano allontanati dal loro paese.

Messi nuovamente alle strette, il Zamaro insistette nella negativa, ma il Zorzenone finì col confessare tutto

Questo risultato ottenuto, va ascritto all'abilità non comune dei tre egregi funzionari sunnominati.

L'importante processo sarà svolto nella prossima sessione alla nostra Corte d'Assise.

Per un Congresso magistrale. Ieri a Venezia per iniziativa dell'Associazione magistrale friulana, si tenne alla Lega fra gl'insegnanti, sotto la presidenza dell'on Fradeletto, un'adunanza di rappresentanti delle Società magistrali del Veneto per formulare il programma di un Congresso regionale da tenersi in agosto a Udine, durante l'Esposizione.

Proposti dal signor E. Fornasotto, presidente dell'Associazione friulana, *furono* approvati tre temi da discutersi nel Congresso, relativi all'avocazione delle scuole primarie alle provincie, alle instituzione sussidiarie della scuola e alla Federazione magistrale veneta, che nel Congresso verrà ricostituita e sarà il centro dell'organizzazione di tutti i maestri del Veneto aderenti all'Unione nazionale.

La Lega fra gl'insegnanti di Venezia offrì un vermouth agli intervenuti dalle altre provincie, e promise il più cordiale appoggio ad'iniziativa della consorella udinese.

L'esito di quest'iniziativa può quindi considerarsi certo.

A Trieste il partito nazionale-liberale ha conseguita una nuova vittoria. Su 3078 elettori ben 2702 accorsero alle urne.

La lotta fu accanita; ma la parte liberale *riuscì trionfante*, *con oltre* 500 voti di maggioranza.

La città è esultante; e all'esultanza della città sorella noi uniamo la nostra, calda sentita.

W Trieste italiana!

Nell'esercito. Dall'ultimo *Bollettino* del Ministero della Guerra apprendiamo che il tenente di fanteria Pittoni, del nostro distretto, cessa per età.

Per la linea telefonica Udine-Treviso. L'assemblea definitiva è fissata per giovedì 23 p. v.

Non dubitiamo che ogni difficoltà sarà felicemente superata e che questa comunicazione, che sì benefico riverbero avrà nella vita cittadina sarà presto un fatto compiuto

Al Comizio dei dazieri, indetto per domenica 26, parlerà il ricevitore daziario Domenico Salvigni

"Pro Schola,, si terrà domenica prossima, al Nazionale, l'annunciato comizio, promosso dall'A. M. F

Parleranno gli on Girardini e Caratti ed il presidente Fornasotto.

Elargizione. Il sig. Tita Alessio nella ricorrenza del trigesimo della morte del padre ed in morte della zia Alessio Maria vedova Baumgarten elargì lire 12.50 a questa Congregazione di carità la quale sentitamente ringrazia.

Conferenze agrarie. Ieri il dott. Romano tenne a Colloredo di Prato una conferenza su « argomenti di zootecnia». Il dott. Tonizzo parlò a Valvasone sul « miglioramento del bestiame ».

Gli esami per l'abilitazione all'insegnamento della calligrafia. Sabato ebbero termine gli esami per l'abilitazione all'insegnamento della calligrafia. La Commissione era presieduta dal R. Provveditore agli studi cav. Battistella, era composta dai prof. Fontana Mantovani e Baldissera.

Si presentarono 7 concorrenti, 5 dei quali ebbero l'abilitazione e precisamente le signorine Bigi Bice di Roma insegnante disegno nell'Istituto Uccellis, le sorelle Antonietta e Silvia Migotti di Udine, Brisighelli Carolina e il maestro Dorigo insegnante nelle nostre Scuole elementari

Ai *nuovi abilitati le nostre congratulazioni*

Il servizio economico sulla ferrovia Casarsa - Spilimbergo. Alla direzione generale della Rete Adriatica sono finiti gli studi per l'applicazione del servizio economico sulla ferrovia Casarsa Spilimbergo, di 19 chilometri.

L'applicazione seguirà col metodo attuato dal 1 gennaio, sulla linea Treviso-Motta, e sulla Cremona Brescia e Brescia-Iseo.

Crediamo che sia pure allo studio analogo provvedimento per la Rovigo-Adria Chioggia e per altre linee delle ferrovie Meridionali.

Per la difesa dei poveri. Il ministro di grazia e giustizia ha ultimato il disegno di legge per la difesa dei poveri ed ora attende alla preparazione della relazione che deve precederlo

Questo disegno sarà presentato alla ripresa dei lavori parlamentari.

Circolo Verdi. Questa sera alle ore 9 ha luogo un importate seduta dell'assemblea, convocata su richiesta di alcuni soci, per discutere e deliberare modificazioni allo Statuto.

Essendo necessario per la validità dell'adunanza, la presenza di almeno un terzo di soci, si fa viva raccomandazione a tutti perchè intervengano numerosi. *Alcuni soci.*

Pel centenario di S. Giorgio. Diamo il Programma delle feste pel centenario di S. Giorgio M che avranno luogo nella parrocchia omonima:

Mercoledì sera, triduo in chiesa.

Domenica, 26 — I. - Sveglia suonata dalla banda musicale del Collegio Gabelli alle ore 6.

II. - Dispensa del numero unico pubblicato per la circostanza con la riproduzione del classico quadro di S. Giorgio del Florigerio.

III. - Ore 10, pontificale di Sua Eccellenza l'arcivescovo di Udine con la messa ducale di Iacopo Tomadini a piena orchestra.

IV. - Ore 12, pranzo di beneficenza dato a 100 poveri servito nel collegio Gabelli, sub. Grazzano (ingresso libero a chi vorrà assistervi).

V. - Dalle ore 14 alle 16, concerto della banda musicale.

VI. - Ore 16 e mezza, panegirico di S. Giorgio recitato dal rev. mons. G. B. Brisighelli,

VII. - Ore 17, vespri e pontificali con musica nuova ed appositamente scritta pel centenario dal maestro D. U. Piacereani già molto apprezzata alle prove.

VIII. - Ore 19, concerto musicale nei principali centri della parrocchia.

IX. - Illuminazione della facciata della Chiesa e di altri punti principali della parrocchia su disegno dell'artista Silvio Piccini.

×

Un illustre signore della parrocchia a ricordo di questo centenario con pietosa magnificenza istituì il pranzo quotidiano per un tempo indeterminato a un dato numero di poveri della parrocchia alla cucina economica.

Il Comitato.

Un friulano ucciso da un comprovinciale a Monaco. Lunedì, seconda festa di Pasqua l'udinese Dominisini Fermino, d'anni 22, di Antonio, a Scubler Angelo di Savorgnano del Torre, entrambi lavoranti presso una fabbrica laterizi nei dintorni di Monaco di Baviera, si trovarono un po' brilli in una stanza della fabbrica stessa.

Per futili motivi si bisticciarono e vennero alle mani. Divisi da un loro compagno certo De Marco, pure friulano parve che la cosa finisse lì.

Ma più tardi lo Scubler armatosi di un coltello da cucina appuntito lo cacciava nel fianco destro del Dominisini *ferendolo gravemente*.

Trasportato all'Ospedale di Monaco l'infelice il giorno appresso moriva, dopo aver raccomandato la sua famiglia ad un altro friulano degente nello stesso Ospedale nel letto vicino, certo Del Degan Antonio di Flaibano.

La notizia, alla famiglia composta di padre, madre, due fratelli e due sorelle, abitante in Grazzano Vicolo del Pangrasso, giunse come si può credere inaspettata e dolorosa.

Giuocando! Con altri suoi coetanei trovavasi ieri in Giardino Grande il ragazzo di 7 anni Gai Gino di Giuseppe, abitante in via del Pozzo, 6.

Giuocavano a rincorrersi su e giù per il giardino, quando ad un tratto il piccolo Gino inciampò e cadde così malamente da fratturarsi la gamba sinistra al terzo inferiore della tibia.

Prontamente soccorso venne con una vettura trasportato al civico Ospedale dove ebbe le più diligenti cure dai medici.

Il disgraziato ragazzo ne avrà per circa 30 giorni.

Cronaca dell'Ospitale. Venne ieri medicato il ragazzo Bertuzzi Giovanni di Antonio quattordicenne abitante in Via A. L. *Moro n. 24*, per una ferita lacera alla falange della mano destra, lunga un centimetro, prodotta da un colpo d'arma da taglio.

— Per accidente sul lavoro si ebbe ieri una ferita da strappo alla falange dell'indice della mano destra, con asportazione dell'unghia, ed escoriazione del medio della stessa mano, il tredicenne De Marco Orazio di Cirillo da S Giovanni di Manzano, e venne medicato all'Ospitale.

Guarirà salvo complicazioni entro i *10 giorni*.

Elenco dei Giurati estratti per la prossima sessione della nostra Corte d'Assise:

Ordinari

Goia Beniamino di Paolino, Premariacco — Cremese Riccardo fu Antonio, Udine — Padernelli Silvio fu Alessandro, Sacile — D'Arcano co. Orazio, Rive d'Arcano — Brun dott. Antonio di Giacomo, Frisanco — Pesamosca Pietro fu Pietro, Chiusaforte — Coceani cav. Carlo, Cividale — Businelli Attilio fu Antonio, S Giorgio di Nogaro, Comencini prof. Francesco, Udine — Colle Giuseppe fu Angelo, Ragogna — Petri cav. Luigi, Pozzuolo — Faelli dott. Vittorio, Arba — Berghinz dott. Guido, fu Giuseppe, Udine — Broili Giuseppe fu Sebastiano, Udine — Porcia G. B. fu Giuseppe, Pordenone — Zanini Achille di Felice, Bordano — Rizzi Antonio fu Giuseppe, Udine — Gattorno dott. Giorgio fu Giuseppe, S. Vito — Caisutti dott. Giuseppe di Giacomo, Udine — Cozzutti Giuseppe fu G. B., Buttrio — Picotti Giovanni fu Daniele, Socchieve — Petri Antonio fu Mariano, Pravisdomini — Gattoli Giacinto fu Luigi, S. Daniele — *Fruch Enrico* di G. B. Moggio — De Giudici Antonio fu Gio-Antonio, Tolmezzo — Dorotea G. B. fu Pietro, Tolmezzo — Paolini Antonio fu Giacomo, Udine — Michieli Guido di Antonio — Giacomelli comm. Sante, Udine — Metz Eugenio fu Angelo, Udine.

Complementari

Frova Antonio di Alessandro, Caneva — Asquini avv. Giacomo fu Giovanni, S. Daniele — Daldan Antonio di Vincenzo, Udine — Coceani Francesco fu Antonio, Cividale — Rubazzer Silvio di Alessandro, Udine — Nassig dott. Riccardo fu Giuseppe, Cividale — Bertoni Mario fu Federico, Sacile — Baldissera Giacomo fu Giovanni, Pordenone — Trevisan Tullio di Francesco, Udine — Pietti Ermenegildo fu Lorenzo, Udine.

Supplenti

Reggi Gaetano fu Sabino — Orgnani Massimo di Vincenzo — Antonini Romano fu Giuseppe — Spezzotti G. B. fu Luigi — Morelli De Rosa Giuseppe fu Angelo — Molinari Zaccaria di Osvaldo — Tessitori Guido fu Luigi — Sbuelz Arcangelo Raffaello fu Tomaso — Comessatti Agostino fu Ilario — Arrighini Nicolò di Luigi.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

La signorina *Clara Rommel*, che in sostituzione della *sig.* Maria Passeri ha assunta la parte di *Adina*, sabato e ieri sera ha completamente soddisfatto il pubblico che l'aveva già 4 anni orsono apprezzata allo stesso Minerva.

Ella infatti è artista provetta, possiede una voce delicata e flessibile, e fu spesso applaudita specie nei duetti con il tenore *Parola* che in queste due sere dovette bissare la romanza *una furtiva lacrima* che canta con passione e con arte.

Incontrano pure, sempre più, il favore del pubblico il basso Barrochi ed il baritono Tessari.

L'orchestra, sempre diligentissima, suona con slancio e con sicurezza apprezzabili, abilmente diretta dal giovane maestro Ferrari Pizzigoni.

Lo spettacolo insomma piace ed è accolto con generale favore.

Questa *sera* e Martedì *riposo*.

Mercoledì prima della *Linda di Chamounix*

Rasa Pietro, *gerente responsabile.*

Ringraziamento

I parenti tutti del fu *Guglielmo Cromese* riconoscenti, ringraziano sentitamente tutti *coloro* che *in* qualche modo concorsero a rendere più solenni i funerali, ed in special modo il sig. Direttore Ispettori ed Impiegati dell'Ufficio Postale Telegrafico di Udine Città, Stazione e Pontebba

---

Estrazioni del regio Lotto

dell'11 aprile 1903.

Venezia	37	54	6	89	22
Bari	17	75	45	57	34
Firenze	31	14	21	33	8
Milano	45	61	88	2	17
Napoli	32	42	23	53	89
Palermo	71	76	18	3	52
Roma	43	84	25	7	58
Torino	70	44	27	36	54

Le inserzioni per il "Friuli" si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Pezzani Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 6 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

Vernice

istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

MARCA GALLO

SAPONE AMIDO BANFI superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. — Si vende ovunque a centesimi 20 — 30 — 50 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI di fama mondiale. Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

AMIDO BORACE BANFI

Esigere la Marca Gallo

Il **SAPONE BANFI ALL'AMIDO** non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi Milano**, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricci-lina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 la bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Cord tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie Longega a lire 3 alla bottiglia.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* e per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo,** Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris.**

La Ricciolina

vera arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "*IL FRIULI*" Via Prefettura.

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Whelier e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Biciclette raccomandate lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI -- GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco